



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO –  
- REDAZIONE - EMAIL**

**Numero 12 – 17 luglio 2008**

### BRUXELLES INFORMA

Consiglio agricoltura: Health Check, WTO, OGM e pesca	Pag. 2
Health Check: presentata la proposta di relazione del Parlamento europeo	Pag. 3
Organizzazione mondiale del commercio	Pag. 4
Olio di oliva	Pag. 4
Accordo di libero scambio UE-Egitto	Pag. 4
Cioccolato puro	Pag. 5
Libro Verde Qualità: le prime indiscrezioni	Pag. 5

### NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Abolita la messa a riposo dei terreni coltivati a cereali	Pag. 5
Cereali	Pag. 6
PAC: rimborsi chiesti dalla la Commissione europea	Pag. 6
Biologico	Pag. 6
UE: cambiamenti climatici e politiche agricole	Pag. 7
Aiuti di Stato	Pag. 7
Frutta e verdura nelle scuole europee	Pag. 7
Un nuovo programma europeo per la distribuzione di latte nelle scuole	Pag. 8
Allargamento dell'Unione Europea	Pag. 8
Rete INFORM	Pag. 8
Life+ 2008	Pag. 8
La FAO contro il rialzo dei prezzi alimentari	Pag. 9

### EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA

Dall'Unione Europea 16 milioni di euro per promuovere l'agroalimentare	Pag. 9
Razionalizzazione del Sistema Statistico Nazionale	Pag. 10
Programma Operativo "Crescita della Competitività Economica"	Pag. 10
Cooperazione agricola nel veneto	Pag. 10
Verso lo Sportello Unico per le imprese agricole venete	Pag. 11
Danni ai vigneti	Pag. 11
Settore Bieticolo veneto	Pag. 11
Promozione dei prodotti lattiero-caseari	Pag. 12
Altre	Pag. 12

## **BRUXELLES INFORMA**

---

### **Consiglio agricoltura: Health Check, WTO, OGM e pesca**

L'argomento principale all'ordine del giorno del Consiglio agricoltura del 15 luglio era costituito dalla continuazione del dibattito sulla verifica dello stato di salute della Politica Agricola Comune. La Presidenza francese ha sottoposto ai Ministri un questionario su quattro dei punti fondamentali delle proposte della Commissione. Il Commissario Mariann Fischer Böel, come ribadito anche in conferenza stampa, ha invitato gli Stati membri ad essere "più ambiziosi e meno difensivi". Gli interventi, che in generale sono stati molto critici nei confronti delle proposte della Commissione, hanno riguardato:

#### **MODULAZIONE**

Quasi tutti i Ministri hanno criticato l'ammontare troppo elevato della Modulazione, anche se hanno dimostrato in molti casi di condividere gli obiettivi della Commissione. Il solo Regno Unito si è dichiarato disposto ad accettare l'aumento, criticando invece la Modulazione progressiva, troppo complessa. Su questa linea critica nei confronti della Modulazione progressiva si sono espressi anche la Germania, l'Ungheria, la Slovacchia e la Repubblica Ceca. Per quanto riguarda il contenuto delle principali critiche, molti Ministri hanno fatto leva sulle legittime aspettative degli agricoltori fino al 2013 dopo la riforma del 2003, mentre altri hanno sottolineato come molte delle "nuove sfide" proposte dalla Commissione siano già contenute negli attuali Piani di Sviluppo Rurale. Preoccupazioni sono state sollevate anche per quanto riguarda il co-finanziamento, con la Svezia che ne chiede l'eliminazione, mentre la Francia propone percentuali diverse dal 50 e 50. Il Ministro italiano Luca Zaia, dal canto suo, si sarebbe espresso per una diminuzione delle percentuali della Modulazione, sottolineando che i fondi ricavati per lo sviluppo rurale dovrebbero essere indirizzati al miglioramento della competitività delle aziende agricole. Commentando il dibattito, la Fischer Böel ha confermato il ruolo cruciale della Modulazione nella sua proposta di riforma.

#### **MISURE DI MERCATO**

Molte le critiche sollevate dai diversi Paesi sulla proposta della Commissione di smantellare molti strumenti di gestione del mercato. Unica eccezione l'abolizione del set-aside, su cui si è registrata la quasi unanimità. A margine del Consiglio, la Commissione ha sottolineato nuovamente la decisione di mantenerlo a zero anche per il 2008/2009 (sul tema verrà pubblicata a breve una comunicazione per dare certezza giuridica alla decisione). Netta l'opposizione relativamente al meccanismo delle aggiudicazioni, difeso invece dalla Commissione in virtù della sua efficacia nei settori del burro e del latte scremato in polvere. Un buon numero di Paesi si sono opposti apertamente all'abolizione dell'intervento nel settore del riso, del grano duro e della carne suina. Tra i Paesi favorevoli alla proposta della Commissione, anche se con eccezioni, si registrano Germania, Regno Unito, Danimarca e Svezia. L'Italia ha chiesto il mantenimento delle basi giuridiche per un'eventuale applicazione di alcune misure che si rendessero necessarie in futuro ed in particolare si è espresso contro l'abolizione dell'intervento nei settori del riso, del grano duro e della carne suina. Ha inoltre esplicitamente richiesto il mantenimento dell'aiuto all'ammasso privato per i formaggi.

#### **QUOTE LATTE**

Le posizioni sono ancora molto diversificate, anche se quasi tutti i Ministri condividono la necessità di un "atterraggio morbido" entro il 2015. Un aumento maggiore, oltre che dall'Italia (che ha chiesto un aumento totale fin da subito, senza progressività), è stato richiesto da Danimarca, Olanda, Spagna, Regno Unito, Lettonia e Svezia (in generale preferirebbero un aumento annuo del 2%). Per altri Paesi, che mettono in dubbio l'utilità di un aumento delle quote in questo momento, dovrebbe essere data priorità alle misure di accompagnamento. Molti Ministri hanno parlato, a tal proposito, dell'articolo 68. Altri Paesi, soprattutto i nuovi Stati membri, hanno chiesto una valutazione dell'impatto dell'aumento del 2% deciso per l'anno in corso prima di qualsiasi decisione su ulteriori aumenti. Sono stati anche evocati, in alcuni casi, strumenti alternativi quali la diminuzione del superprelievo, la revisione dei coefficienti di grassi e una compensazione di quote tra paesi.

#### **CONDIZIONALITA'**

Praticamente tutti i Ministri hanno criticato la mancanza di semplificazione delle proposte della Commissione. Per quanto riguarda le buone pratiche agronomiche ed ambientali quasi tutti hanno chiesto maggiore flessibilità per tener conto delle diverse condizioni nei diversi Stati membri.

#### **ALTRI PUNTI ALL'ODG**

##### *WTO*

Per quanto riguarda gli altri punti all'ordine del giorno, molte le critiche e le preoccupazioni sollevate dai Ministri relativamente al possibile accordo al Doha Round (WTO) con la Commissione che ha dichiarato che ci sono ancora margini per ottenere qualcosa di importante nell'agricoltura soprattutto per quanto riguarda il parallelismo nella riduzione dei sussidi all'esportazione, la riduzione dei sostegni interni negli Stati uniti e nel

capitolo dell'accesso al mercato (soprattutto per quanto riguarda la clausola di salvaguardia ed i prodotti tropicali).

#### *FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE EUROPEE*

La Commissione ha inoltre presentato una proposta che istituisce un programma su scala europea per la distribuzione gratuita di frutta e verdura agli allievi delle scuole. Si tratta di un finanziamento di 90 milioni di euro all'anno per l'acquisto e la distribuzione di frutta e verdura fresche nelle scuole e sarebbero integrati da fondi nazionali di importo equivalente negli Stati membri che hanno scelto di fruire del programma. Oltre alla distribuzione gratuita di frutta e verdura, il programma prevedrebbe l'elaborazione di strategie nazionali da parte degli Stati membri, comprendenti iniziative educative e di sensibilizzazione, e la condivisione delle migliori pratiche. La decisione in Consiglio è prevista per il prossimo mese di novembre. Al momento il testo della proposta è disponibile solo in lingua inglese, al sito della Commissione:

[http://ec.europa.eu/agriculture/markets/fruitveg/sfs/prop\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/markets/fruitveg/sfs/prop_en.pdf) Sull'argomento, si veda anche l'articolo a pagina 7.

#### *OGM*

Per quanto riguarda gli Organismi Geneticamente Modificati, ancora una volta il voto sul cotone *LLCotton25 (ACS-GH 001-3)* e la soia *A2704-12 (ACS-GM 005-3)* è finito con un nulla di fatto. L'Italia si è astenuta in entrambi i casi. Il dossier torna ora alla Commissione che potrà dare il via libera alla commercializzazione di tali prodotti in virtù dei suoi propri poteri.

#### *PESCA*

Per quanto riguarda i punti relativi alla pesca, il Consiglio ha raggiunto un accordo politico per fronteggiare la crisi economica del settore. L'elemento principale consiste nell'adozione di un regolamento che istituisce un'azione temporanea specifica destinata ad incoraggiare la ristrutturazione delle flotte di pesca dell'Unione Europea colpite dalla crisi. L'obiettivo è di fornire un aiuto immediato e temporaneo per la crisi dovuta all'aumento del prezzo del carburante, di predisporre misure sostenibili contro la sovracapacità sistematica delle flotte ed infine di creare le condizioni per rendere economicamente più redditizio il settore. Tra le misure è prevista anche una modifica al regime di aiuti di Stato *de minimis*. Per i particolari sul regolamento, che sarà approvato come punto "A" (senza discussione) in uno dei prossimi Consigli, probabilmente il 23 luglio, si confronti il testo della proposta della Commissione, che non dovrebbe discostarsi dal testo finale: [http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2004\\_2009/documents/pr/727/727224/727224it.pdf](http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2004_2009/documents/pr/727/727224/727224it.pdf).

Il regolamento resterà in vigore fino al 31 dicembre 2010. Infine, il Consiglio ha adottato un protocollo di accordo di partenariato con la Mauritania che fissa le possibilità di pesca e la relativa contropartita economica fino al 31 luglio 2012.

### **Health Check: presentata la proposta di relazione del Parlamento europeo**

#### ***L'eurodeputato portoghese, il socialista Capoulas Santos, ha presentato la sua proposta di relazione sull'Health Check ai colleghi della Commissione agricoltura del Parlamento europeo***

Tra le proposte principali si evidenzia la netta opposizione all'aumento lineare della Modulazione, mentre si mantiene il concetto di Modulazione progressiva (sulla base degli aiuti percepiti), seppur con percentuali molto ridotte. Tuttavia, il relatore propone la reintroduzione di un plafonamento degli aiuti al di sopra dei 500.000 euro, anche se con correzioni basate sulla manodopera impiegata in azienda. Per quanto riguarda le quote latte si accetta l'aumento dell'1% proposto dalla Commissione, ma solamente fino al 2011, data entro la quale la Commissione dovrà presentare una relazione per orientare le decisioni future. Sul tema del disaccoppiamento si propone il mantenimento, sino al 2013, dei pagamenti specifici per riso e patate da fecola e soprattutto, sino al 2012, del pagamento specifico tabacco. Nella proposta di relazione viene, inoltre, respinto il limite minimo per il pagamento degli aiuti (fissato dalla Commissione a 205 euro o ad 1 ettaro) proponendo un pagamento semplificato (biennale) per le somme al di sotto dei 500 euro annui. Relativamente all'articolo 69 il relatore propone di scindere le misure per le assicurazioni e per i fondi mutualistici (cui dovrebbe essere destinato al massimo il 5% del plafond nazionale dei pagamenti) da quelle generali (qualità, svantaggi settoriali specifici, ristrutturazione, ecc.), per le quali rimarrebbe il limite del 10%. Le somme non spese andrebbero reindirizzate allo sviluppo rurale (senza cofinanziamento). Il voto in commissione agricoltura è previsto per il prossimo mese di ottobre, con l'adozione in plenaria attesa per novembre. Di seguito i link per i progetti di relazione sulle quattro proposte della Commissione:

Progetto di relazione sulle proposte di modifica alle norme generali sui pagamenti diretti:

[http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2004\\_2009/documents/pr/727/727224/727224it.pdf](http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2004_2009/documents/pr/727/727224/727224it.pdf) Progetto di relazione sulle proposte di modifica dell'OCM Unica e dei meccanismi di mercato:

[http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2004\\_2009/documents/pr/727/727830/727830it.pdf](http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2004_2009/documents/pr/727/727830/727830it.pdf) Progetto di relazione sulle proposte di modifica al regolamento sullo Sviluppo Rurale:

[http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2004\\_2009/documents/pr/727/727831/727831it.pdf](http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2004_2009/documents/pr/727/727831/727831it.pdf) Progetto di relazione sulle proposte di modifica agli orientamenti strategici dello Sviluppo Rurale:  
[http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2004\\_2009/documents/pr/727/727834/727834it.pdf](http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2004_2009/documents/pr/727/727834/727834it.pdf)

## **Organizzazione Mondiale del Commercio**

### ***Il ciclo negoziale di Doha potrebbe essere in dirittura d'arrivo***

La fine dell'estate potrebbe essere segnata dall'importante accordo relativo al ciclo negoziale di Doha per quanto riguarda la liberalizzazione del commercio globale, con la decisione relativa alle modalità agricole e le nuove regole per i prodotti industriali. Quale sarà la conclusione è difficile immaginarlo ad oggi. I nuovi testi di compromesso sono al vaglio delle diverse parti negoziali. I problemi principali sembrano riguardare i cosiddetti NAMA (prodotti non agricoli) anche se nell'UE molte sono le voci contrarie all'accordo agricolo. Il 18 luglio si terrà una riunione straordinaria del Consiglio affari generali, che sembra poter essere decisiva per indirizzare l'ultima fase negoziale del Commissario Mandelsson. Per quanto riguarda il testo agricolo non ci sono molte novità rispetto agli ultimi documenti presentati: permangono i tagli alle tariffe, la cui media rimane fissata al 54%. Il testo non prevede invece ancora nulla relativamente alle indicazioni geografiche che rimangono fuori negoziato. Ancora incerta la percentuale di consumo interno (tra 4 e 6%) per la definizione dei "prodotti sensibili" (vale a dire quei prodotti che, per la loro importanza economica possono essere maggiormente protetti dalle singole parti negoziali) e rimane invariata la lista dei prodotti tropicali che godrebbero di un sistema preferenziale rispetto agli altri prodotti. Per il testo di compromesso relativo alle modalità agricole si veda il sito internet del WTO: [http://www.wto.org/english/tratop\\_e/dda\\_e/dda\\_e.htm](http://www.wto.org/english/tratop_e/dda_e/dda_e.htm). Gli agricoltori intanto si mobilitano. Il COPA (Comitato delle Organizzazioni Professionali Agricole dell'UE) e la COGECA (Confederazione Generale delle Cooperative Agricole dell'UE), le organizzazioni che rappresentano gli agricoltori europei e le loro cooperative a livello dell'UE, attraverso un comunicato stampa molto duro attirano l'attenzione sul fatto che "la conclusione di un accordo commerciale alle condizioni attuali renderà i consumatori dell'Unione Europea ancora più dipendenti dalle importazioni per i loro approvvigionamenti di prodotti alimentari di base in un periodo di crisi alimentare mondiale". "Gli agricoltori europei hanno sempre sostenuto la necessità di norme commerciali eque stabilite su base multilaterale ma, anche nell'ipotesi dell'esito più favorevole dei negoziati commerciali, ciò implicherà una perdita annuale di 30 miliardi di euro per il settore agricolo", ha sottolineato il Presidente francese Lemetayer. "In aggiunta, vi saranno serie ricadute sul settore alimentare e sull'occupazione. Il settore della trasformazione delle carni sarà particolarmente colpito e riteniamo che complessivamente saranno persi almeno 500.000 posti di lavoro. Non vi sarà alcun vantaggio neanche per l'industria o i servizi dell'UE". La dichiarazione completa è disponibile al sito internet dell'organizzazione agricola:

[http://www.copa-cogeca.be/img/user/File/declaration\\_4649/dec4649-1i.pdf](http://www.copa-cogeca.be/img/user/File/declaration_4649/dec4649-1i.pdf)

## **Olio di oliva**

### ***Forse a settembre l'etichettatura dell'origine dell'olio d'oliva sarà obbligatoria***

In occasione dell'ultimo comitato di gestione "Olio d'oliva", la Commissione ha presentato una proposta di regolamento che modifica le regole di commercializzazione per il prodotto. Si tratta, in particolare, dell'attesa proposta sull'indicazione in etichetta dell'origine dell'olio. Secondo alcune indiscrezioni la proposta di regolamento dovrebbe prevedere in generale l'obbligatorietà dell'origine per gli oli vergine ed extra vergine d'oliva con la possibilità di indicare o il Paese di provenienza oppure di utilizzare l'espressione "UE" quando tutti gli ingredienti provengono dallo stesso Paese, mentre nel caso di miscele provenienti da diversi Paesi dovrebbe essere obbligatorio utilizzare la dicitura "UE" (oppure Extra UE se componenti anche Extra UE). Sicuramente le discussioni proseguiranno, anche in considerazione della non unanimità degli Stati membri in favore della proposta (che non piace, in particolare, alla Spagna). La tempistica prevede l'approvazione a settembre o ottobre 2008, nonché il termine di tre mesi in attesa del parere della commissione tecnica dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. Al momento attuale, dunque, è difficile stabilire se la nuova normativa, nel caso venisse approvata, sarà applicabile già dalla prossima campagna.

## **Accordo di libero scambio UE-Egitto**

### ***I negoziatori hanno raggiunto un accordo preliminare per liberalizzare ulteriormente il commercio di prodotti agricoli freschi e trasformati e di prodotti della pesca fra l'Unione europea e la Repubblica araba d'Egitto***

L'accordo costituirà la base di un accordo futuro, una volta che le procedure interne di entrambe le parti saranno completate. Esso garantirà all'Unione Europea accesso libero e immediato al mercato egiziano per il 90% circa delle esportazioni di prodotti agricoli e della pesca. La liberalizzazione completa riguarderà tutti i prodotti, ad eccezione di tabacco, vini e bevande alcoliche e carni suine, per i quali resteranno in vigore i

regimi esistenti. I dazi doganali saranno dimezzati per i prodotti a base di zuccheri, la cioccolata, le paste alimentari e i prodotti della panetteria e della pasticceria. In cambio il mercato dell'UE sarà liberalizzato per tutti i prodotti, ad eccezione di pomodori, cetrioli, carciofi, zucchine, uve da tavola, aglio, fragole, riso, zucchero, prodotti trasformati ad alto tenore di zucchero, tonno e sardine trasformati, per i quali continueranno ad applicarsi i regimi esistenti.

### **Cioccolato puro**

#### ***La Commissione presenta un ricorso in Corte di giustizia***

La Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di Giustizia per la mancata modifica della legislazione nazionale sull'etichettatura dei prodotti di cioccolato. La Commissione ritiene che la dicitura "cioccolato puro" non possa in alcun caso garantire un'informazione corretta, imparziale e obiettiva del consumatore ed esige il rispetto della direttiva in vigore sull'etichettatura di questi prodotti. Il ricorso in Corte di Giustizia europea costituisce la terza fase della procedura d'infrazione prevista dall'articolo 226 del trattato CE. La direttiva 2000/36/CE, relativa ai prodotti di cacao e di cioccolato destinati all'alimentazione umana, ha armonizzato le norme e le definizioni che disciplinano la composizione e l'etichettatura dei prodotti di cacao e di cioccolato ma non prevede la denominazione di vendita "cioccolato puro". Per garantire un'informazione corretta, imparziale e obiettiva del consumatore con riguardo ai prodotti di cioccolato a cui sono stati aggiunti grassi vegetali diversi dal burro di cacao, la direttiva prevede che accanto alla denominazione di vendita figurino la dicitura "contiene altri grassi vegetali oltre al burro di cacao". Per i prodotti che non contengono grassi vegetali diversi dal burro di cacao la direttiva non prevede alcuna dicitura particolare. Per conformarsi al meccanismo d'informazione imparziale e obiettiva del consumatore istituito dalla direttiva 2000/36/CE, la regolamentazione italiana dovrebbe prevedere un riferimento all'assenza di grassi vegetali diversi dal burro di cacao o alla sola presenza del grasso interessato, che è il burro di cacao ("cioccolato puro burro di cacao"). La legislazione italiana non rispetta inoltre i limiti superiori previsti dalla direttiva 2000/36/CE per poter completare la denominazione di vendita "cioccolato" con diciture o aggettivi relativi a criteri di qualità. Al termine dei contatti avuti con le autorità italiane, queste ultime avevano accettato di sostituire la dicitura controversa con "cioccolato puro burro di cacao". La decisione di adire la Corte di giustizia è stata presa a seguito della mancata adozione, da parte delle suddette autorità, di una proposta di testo recante modifica del decreto-legge n.178/2003 in tal senso.

### **Libro Verde Qualità: le prime indiscrezioni**

#### ***È entrato in questi giorni in consultazione interservizi alla Commissione europea la bozza di Libro Verde sulla qualità dei prodotti agricoli***

I Libri verdi consistono in documenti di riflessione che invitano ad una consultazione su temi di particolare interesse. La pubblicazione del Libro Verde Qualità avverrà nel prossimo mese di ottobre. Si tratta di un documento basato su 17 domande cui tutti i soggetti interessati saranno chiamati a rispondere entro il 31 dicembre 2008. Le riflessioni che ne conseguiranno dovrebbero portare all'adozione di relative proposte legislative, alcune delle quali potrebbero consistere nella modifica della normativa sulle indicazioni geografiche (DOP-IGP-STG), sui prodotti biologici e dell'etichettatura. In particolare, le principali riflessioni portano alla definizione, da parte della Commissione, di alcune ipotesi, alcune delle quali rispondono ai seguenti interrogativi: limitare o meno lo sviluppo delle indicazioni geografiche (IGP); promuovere i marchi commerciali; abolire le specialità tradizionali garantite (STG) o sostituire il sistema con un altro più efficace; introdurre una co-regolamentazione per le norme di commercializzazione (obiettivi lasciati alla fase legislativa comunitaria e scelta degli standard decisi dalla professione); introdurre linee guida sui programmi privati di certificazione.

(Fonte: Europe Direct del Veneto)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

---

### **Abolita la messa a riposo dei terreni coltivati a cereali**

#### ***La decisione dei Ministri agricoli si è resa necessaria di fronte all'aumento della domanda di prodotto a livello mondiale***

Per ovviare ad una situazione sempre più difficile del mercato dei cereali, sotto pressione da tempo per l'aumento della domanda a livello mondiale che ha provocato un aumento dei prezzi quasi senza precedenti, i Ministri dell'Agricoltura dell'Unione Europea hanno accettato di abolire il ritiro dei seminativi dalla produzione. Questa misura, proposta appena un paio di mesi fa dalla Commissione europea nell'ambito della verifica in sullo "Stato di salute della PAC", consentirà agli agricoltori di adeguare le proprie decisioni sulla scelta delle colture e di reagire in anticipo alla nuova situazione del mercato. In seguito a questa decisione,

gli agricoltori europei potrebbero avvalersi della misura già a partire dalle semine dell'autunno 2008 e della primavera 2009. L'abolizione del ritiro obbligatorio a partire dal 2009 significa che gli agricoltori non saranno obbligati a ritirare le proprie terre dalla produzione al fine di poter beneficiare degli importi fissati dai diritti di ritiro. Questi ultimi verranno trasformati in normali diritti di aiuto. La proposta costituisce la logica conseguenza della decisione del Consiglio dei Ministri europei di fissare a zero la percentuale di ritiro obbligatorio nel 2008. Il ritiro delle colture è stato introdotto per limitare la produzione di cereali nell'UE ed è stato applicato su base volontaria dal 1988. Dopo una riforma risalente al 1992, il ritiro è divenuto obbligatorio: per avere diritto agli aiuti diretti, i produttori erano tenuti a mettere a riposo una determinata percentuale della superficie dichiarata. Con la riforma del 2003 gli agricoltori europei hanno ricevuto diritti di ritiro che garantiscono un aiuto se associati alla messa a riposo di determinate superfici. Il tasso di ritiro obbligatorio era inizialmente stabilito ogni anno ma, per semplificarne l'applicazione, nel 1999 è stato fissato in via definitiva al 10%. Per le semine dell'autunno 2007 e della primavera 2008, la percentuale di ritiro era già stata annullata proprio in seguito alla pressione sui prezzi dei cereali. (Fonte: ue)

## **Cereali**

### ***La Commissione europea intende prorogare la sospensione dei dazi all'importazione***

In occasione dell'ultima riunione del comitato di gestione "Cereali" la Commissione europea ha annunciato l'intenzione di prorogare anche per il prossimo anno la decisione dello scorso dicembre di sospendere i dazi all'importazione per alcuni prodotti cerealicoli. Infatti il 20 dicembre 2007 il Consiglio dell'UE, per far fronte all'aumento dei prezzi dei cereali, aveva approvato la proposta della Commissione europea pubblicando il Reg. CE 1/2008 recante sospensione temporanea dei dazi doganali all'importazione di taluni cereali nel corso della campagna di commercializzazione 2007/2008. Ragioni diverse (avversità climatiche, maggiore domanda mondiale, ecc.) avevano creato una situazione tesa sui mercati, per cui era "opportuno favorire l'approvvigionamento di cereali sul mercato comunitario disponendo, a tale scopo, una sospensione dei dazi doganali all'importazione per taluni cereali, sia nell'ambito dei contingenti tariffari a dazio ridotto, sia per le importazioni soggette al dazio comune". La decisione che verrà presa da Bruxelles proroga fino al 30 giugno 2009 tale regolamento, a meno che nuovi segnali di mercato non portino alla necessità di ripristinare i dazi all'importazione (Fonte: ue)

## **PAC: rimborsi chiesti dalla la Commissione europea**

### ***In virtù di una decisione adottata dalla Commissione, gli Stati membri dovranno rimborsare un totale di 410,3 milioni di euro, corrispondente a importi indebitamente versati a carico del bilancio agricolo comunitario***

Questa decisione, la ventottesima a datare dalla riforma del 1995 relativa al sistema di recupero degli importi indebitamente versati nell'ambito della PAC, prevede il recupero di fondi presso la Germania, la Spagna, la Francia, la Gran Bretagna, la Grecia, l'Italia, i Paesi Bassi, la Polonia e la Svezia. Le rettifiche più cospicue sono: 145,2 milioni di euro a carico dell'Italia per carenze nella fotointerpretazione di immagini e nella procedura di controllo in loco sulla base di immagini degli anni precedenti in relazione ai pagamenti per i seminativi (aiuti alle superfici); 127,7 milioni di euro a carico della Grecia per carenze nel sistema SIPA-SIG e nei controlli in loco in relazione agli aiuti alle superfici e ai pagamenti per la frutta a guscio; 69,4 milioni di euro a carico della Gran Bretagna per intemperività delle visite di verifica sul terreno e determinazione imprecisa della superficie ammissibile ai pagamenti. Il reintegro di questo importo nel bilancio comunitario è quindi dovuto a procedure di controllo inadeguate o al mancato rispetto delle norme comunitarie in materia di spese agricole. Gli Stati membri sono responsabili del pagamento e della verifica delle spese effettuate nell'ambito della PAC, mentre la Commissione deve garantire che essi abbiano fatto un uso corretto dei fondi. (Fonte: ue)

## **Biologico**

### ***Approvate le norme di applicazione del nuovo regolamento europeo***

Il Comitato permanente Agricoltura Biologica ha approvato a Bruxelles la proposta di regolamento per la definizione delle norme di applicazione del Reg. CE n. 834/2007. Il nuovo regolamento sarà applicato a partire dal 1 gennaio 2009 e per quella data la Commissione europea renderà operativo anche il regolamento sulle norme applicative rinnovando di fatto tutto il pacchetto legislativo per il settore. Il vecchio regolamento datato 1991 che ha visto nel corso degli anni numerose modifiche ed integrazioni sarà quindi superato. "È molto apprezzabile lo sforzo della Commissione – ha dichiarato Andrea Ferrante, presidente di AIAB federale – che certamente con le nuove regole fornirà delle basi giuridiche di maggiore chiarezza per tutto il settore anche se, purtroppo, dobbiamo notare con dispiacere che l'obiettivo della semplificazione non ci sembra pienamente raggiunto. Aspettiamo inoltre con favore l'introduzione del logo comunitario

obbligatorio, slittato al luglio 2010, che certamente favorirà una più semplice comunicazione dei valori del biologico ai consumatori". (Fonte: bio)

### **UE: cambiamenti climatici e politiche agricole**

#### ***A Bruxelles un workshop per discutere del complesso e quanto mai attuale rapporto tra cambiamenti climatici e politiche agricole***

Il workshop "Cambiamenti climatici in agricoltura, una strategia per il futuro", organizzato a Bruxelles da Ecologic - Institute for international and european environmental policy, nell'ambito del progetto Piccmat (Policy incentives for climate mitigation agricultural techniques), ha voluto essere la premessa per una discussione più allargata, da svilupparsi sul web, sulle possibili politiche future per affrontare i cambiamenti climatici. Il progetto di ricerca, avviato nel gennaio 2007, mira ad identificare pratiche agricole che riducano le emissioni di gas serra, e successivamente a suggerire politiche per il sostegno dei cambiamenti che stakeholders ed amministratori del settore agricolo dovranno affrontare nei processi gestionali. Dieci organizzazioni europee, unendo esperti in campo agricolo ed ambientale riconosciuti a livello internazionale, lavoreranno congiuntamente per due anni su questo progetto, co-finanziato dalla Commissione europea. Il cambiamento climatico è una grande preoccupazione per tutti i cittadini ed i politici europei, si calcola che l'agricoltura sia responsabile di circa il 9% delle emissioni totali di gas ad effetto serra quindi questo settore dovrà contribuire per la sua parte alla riduzione delle emissioni. L'attuale discussione sul futuro della PAC fornisce una piattaforma per orientare la politica agricola dell'UE e per integrare la mitigazione dei cambiamenti climatici con le misure di adattamento. E' questo il momento, secondo il progetto Piccmat, per lanciare strumenti politici adatti a supportare ed incoraggiare gli sforzi del settore agricolo nel proteggere il clima. I partner del progetto Piccmat hanno presentato un documento (consultabile su [www.climatechangeintelligence.baastel.be/piccmat/files/PICCMAT\\_policy\\_paper\\_June08.pdf](http://www.climatechangeintelligence.baastel.be/piccmat/files/PICCMAT_policy_paper_June08.pdf)) ed invitano stakeholders del mondo della scienza, enti amministrativi nazionali, delle organizzazioni professionali e delle ONG a consultarlo e a presentare i loro commenti rispondendo ad un sondaggio online. <http://www.climatechangeintelligence.baastel.be/piccmat/q.php> (Fonte: min)

### **Aiuti di Stato**

#### ***Approvato un nuovo regolamento che prevede l'approvazione automatica di una serie di aiuti che gli Stati membri potranno concedere senza previa notifica alla Commissione***

La Commissione europea ha approvato un regolamento, che entrerà in vigore nelle prossime settimane, che armonizza e consolida in un unico testo le norme precedentemente contenute in cinque distinti regolamenti e amplia le categorie di aiuti di stato che beneficiano dell'esenzione. Tra le categorie di aiuti autorizzate ci sono anche quelle destinate a ricerca e sviluppo nel settore agricolo e della pesca; gli investimenti per andare oltre le norme comunitarie in materia di tutela ambientale; gli investimenti nella cogenerazione ad alto rendimento; gli investimenti per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili; la realizzazione di studi in materia ambientale; l'ambiente sotto forma di sgravi fiscali. (Fonte: ue)

### **Frutta e verdura nelle scuole europee**

#### ***Proposta dalla Commissione europea un'iniziativa di sensibilizzazione***

Frutta e verdura gratuite nelle scuole per promuovere il consumo tra i più giovani poiché le buone abitudini alimentari si acquisiscono durante l'infanzia. Lo ha proposto la Commissione europea che ha pensato ad un programma comunitario, sostenuto da Fondi europei e nazionali, per acquistare e distribuire frutta e verdura fresche nelle scuole e per promuovere iniziative educative e di sensibilizzazione e la condivisione delle migliori pratiche. Sono 22 milioni i bambini in sovrappeso stimati nell'UE; di questi, oltre 5 milioni sono obesi e questa cifra è destinata ad aumentare di 400 mila unità ogni anno. Un'alimentazione migliore può svolgere un ruolo importante per contrastare questo problema e l'iniziativa della Commissione si iscrive in una più ampia "Strategia europea sugli aspetti sanitari connessi alla nutrizione, al sovrappeso e all'obesità". L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda un consumo netto giornaliero di 400 grammi di frutta e verdura a testa, ma la maggioranza degli europei non raggiunge questo obiettivo, anzi il consumo è in calo soprattutto fra i giovani. Da varie ricerche è emerso inoltre che le famiglie a basso reddito tendono a consumare meno frutta e verdura. La distribuzione gratuita di questi prodotti sani nelle scuole può quindi rappresentare un elemento decisivo, soprattutto nelle zone svantaggiate. In alcuni Stati membri esistono già dei programmi che promuovono il consumo di frutta nelle scuole, ma la Commissione ha deciso di mettere a disposizione 90 milioni di euro all'anno per un'iniziativa più ampia e attività supplementari. (Fonte: ue)

## **Un nuovo programma europeo per la distribuzione di latte nelle scuole**

***Dagli asili alle scuole superiori, i ragazzi europei potranno consumare una vasta gamma di prodotti lattieri sani***

Accogliendo le richieste e i suggerimenti degli Stati membri e del Parlamento europeo, la Commissione europea ha adottato una nuova versione del programma di distribuzione di latte nelle scuole dell'UE. Le nuove modalità di attuazione semplici e chiare permettono di offrire a un numero maggiore di ragazzi una gamma più vasta di prodotti lattieri sani. Gli aiuti dell'UE riguardano una serie di prodotti lattieri, dal classico latte da bere ai formaggi, compresi alcuni prodotti a base di latte fermentato, come yogurt, latticello, kephir ecc., al naturale o alla frutta. Gli Stati membri possono scegliere i prodotti da distribuire, privilegiando ad esempio i prodotti magri. Saranno inoltre più numerosi i bambini che potranno beneficiare del programma in quanto, oltre agli asili e alle scuole elementari, potranno parteciparvi anche le scuole secondarie. Insieme alla proposta della Commissione relativa al programma di promozione del consumo di frutta nelle scuole presentato lo scorso 8 luglio, che si applicherà già a partire dal mese di agosto, il nuovo programma di distribuzione di latte rispecchia l'attenzione crescente della Commissione per la diffusione di abitudini alimentari più sane fra i bambini e i ragazzi. Il programma "latte nelle scuole" esiste già da oltre trent'anni ed ha subito nel tempo varie modifiche. Nell'anno scolastico 2006/2007 è stato distribuito nelle scuole di 22 Stati membri l'equivalente di 305 000 t di latte, con un contributo comunitario di oltre 50 milioni di euro. Con l'adozione del nuovo programma ci si aspetta un aumento del numero di istituti scolastici partecipanti, il che permetterà di incoraggiare scolari e studenti a sostituire bevande e cibi di scarso valore nutrizionale con prodotti derivati dal latte sani e di qualità. (Fonte: ue)

## **Allargamento dell'Unione Europea**

***L'Europarlamento sottolinea la necessità di mantenere gli impegni e potenziare la capacità d'integrazione***

Gli allargamenti passati sono stati un grande successo. E' quanto sostiene il Parlamento europeo ribadendo l'impegno dell'UE verso i Paesi candidati che dovranno comunque rispettare i criteri di adesione e risolvere i problemi interni. Il Parlamento chiede inoltre di rafforzare la capacità d'integrazione e di prepararsi alle adesioni per non incidere negativamente sulla coesione interna e la capacità di agire. Gli eurodeputati propongono infine la creazione di una sorta di "Commonwealth europeo" e di un'Unione del Mar Nero che includa la Turchia. (Fonte: ue)

## **Rete INFORM**

***Prima riunione a Bruxelles della Rete che si occuperà di informazione e pubblicità sui Fondi Strutturali 2007-2013***

Si è riunita a Bruxelles per la prima volta la Rete "INFORM", dedicata alle attività di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali. Obiettivo dell'incontro, promosso dalla Direzione Generale per la Politica Regionale della Commissione europea, favorire gli scambi di esperienze tra i 27 Stati membri. Si ricorda che fanno parte della Rete INFORM i responsabili della comunicazione dei Programmi Operativi degli Stati membri che intendono condividere esperienze e identificare nuove modalità per migliorare la qualità della comunicazione, la visibilità dei progetti co-finanziati dall'UE e aumentare la consapevolezza dei potenziali beneficiari e del grande pubblico. Oggetto di discussione della riunione di Bruxelles sono stati alcuni dei principali temi riguardanti la nuova programmazione 2007/2013, ovvero la trasparenza, la cooperazione e lo scambio di buone pratiche. Durante l'incontro si è parlato dei criteri per la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari e sono stati presentati alcuni buoni esempi di prodotti informativi realizzati. La Rete INFORM lavorerà per realizzare una guida sulla comunicazione, per individuare i mezzi da utilizzare per valutare e misurare l'impatto delle azioni di informazione e pubblicità e per elaborare le modalità di presentazione dei progetti di comunicazione in modo che siano attraenti per i media e per il grande pubblico. (Fonte: formez)

## **Life+ 2008**

***Al via la presentazione dei progetti in campo ambientale***

E' stato pubblicato sulla Gazzetta europea l'invito a presentare proposte per il 2008 nell'ambito del programma comunitario LIFE+ (2007-2013). La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 21 novembre 2008. Lo strumento prevede supporto finanziario per lo sviluppo delle politiche ambientali e delle relativa legislazione in materia. E' rivolto principalmente ad istituzioni pubbliche e/o private, in particolare: autorità nazionali, regionali e locali, organismi specializzati, organizzazioni internazionali, ONG per azioni negli Stati membri e nei Paesi associati. Il bando può essere richiesto alla Redazione. Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifepius.htm> (Fonte: Europe Direct)



## **La FAO contro il rialzo dei prezzi alimentari**

### ***Approvata una serie di progetti per aiutare le popolazioni vulnerabili***

La FAO ha approvato una serie di progetti in 48 Paesi per un valore totale di 21 milioni di dollari per aiutare i piccoli agricoltori e le famiglie vulnerabili ad attenuare gli effetti negativi causati dall'aumento delle derrate e dei mezzi di produzione agricoli. Finanziati dal Programma di Cooperazione Tecnica - vale a dire dalle risorse proprie della FAO - a partire da questo mese di luglio, e per la durata di un anno, tali progetti forniranno agli agricoltori fattori di produzione agricoli. Con sei Paesi (Burkina Faso, Costa d'Avorio, Haiti, Mauritania, Mozambico e Senegal) già coinvolti in questa iniziativa per un importo totale di circa 2,8 milioni di dollari, in totale saranno 54 i Paesi che ne beneficeranno. L'obiettivo immediato è garantire la prossima stagione di semina e, nel lungo termine, dimostrare che aumentando la fornitura dei principali fattori di produzione agricoli, come sementi e fertilizzanti, i piccoli agricoltori possono aumentare rapidamente la produzione di cibo. L'incremento della produzione agricola proteggerà i piccoli agricoltori dal rialzo dei prezzi fornendo cibo, e si spera aiutandoli a produrre un surplus da vendere sul mercato per aumentare il reddito a loro disposizione e favorire anche l'accesso al cibo alla popolazione urbana. La fornitura di sementi, fertilizzanti ed altri fattori di produzione agricoli intende incoraggiare i Paesi donatori, le istituzioni finanziarie ed i governi nazionali a fare altrettanto e su larga scala. Gli esperti FAO sottolineano che questa iniziativa intende avere un effetto catalizzatore per lo sviluppo di progetti simili. Secondo la FAO i Paesi più colpiti - specialmente in Africa - avranno bisogno di almeno 1,7 miliardi di dollari per iniziare a rivitalizzare sistemi agricoli che sono stati trascurati per decenni. Quest'ammontare coprirà le misure più immediate e di breve periodo per la stagione 2008-2009. Il rialzo senza precedenti dei prezzi dei prodotti alimentari, balzati del 52% tra il 2007 e il 2008, ha avuto nei Paesi poveri gravi conseguenze di natura economica, sociale e politica. I prezzi elevati anche dei mezzi di produzione agricoli sono diventati un grave ostacolo all'aumento della produzione agricola. Nel periodo gennaio 2007 - aprile 2008, in particolare i prezzi dei fertilizzanti sono aumentati ad un ritmo superiore a quello dei prodotti alimentari. (Fonte: fao)

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **Dall'Unione Europea 16 milioni di euro per promuovere l'agroalimentare**

#### ***Il Ministro delle Politiche agricole, Luca Zaia, ha annunciato l'approvazione da parte della Commissione europea di 5 progetti italiani di promozione ed informazione nel mercato interno***

"Sono stati approvati dall'Unione Europea programmi per 16 milioni di euro per garantire ai prodotti agroalimentari italiani un'adeguata informazione e un'attenta promozione nei Paesi dell'UE. Un risultato importante, che conferma l'attenzione con la quale il nostro Ministero guarda a tutte le opportunità esistenti, anche a livello internazionale, per valorizzare appieno il Made in Italy di qualità e le specificità dei nostri territori". E' quanto ha sottolineato il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia, annunciando l'approvazione da parte della Commissione europea di 5 progetti italiani (su 7 presentati) di promozione ed informazione dei prodotti agroalimentari nel mercato interno. Le risorse attivate equivalgono a circa 16 milioni di euro, 3 milioni di euro in più rispetto allo scorso anno. I programmi sono cofinanziati per il 50% dalla Commissione europea, per il 20% dallo Stato italiano e per il 30% dall'Organismo proponente. Nel complesso, la Commissione ha approvato 31 progetti per un totale di 92 milioni di euro e ne ha respinti 41. I progetti italiani approvati riguardano il vino, l'ortofrutta, i salumi, alcuni prodotti DOP e l'olio d'oliva. Nello specifico, OI-Organizzazione Interprofessionale, realizzerà una campagna di promozione di freschi e trasformati in Italia, Polonia, Regno Unito e Romania. Il programma, prevede una campagna pubblicitaria, partecipazione a fiere, azioni nei punti vendita e nella ristorazione collettiva ed un progetto didattico nelle scuole; l'Unione Italiana Vini e l'Istituto Valorizzazione Salumi Italiani realizzeranno un programma congiunto di promozione del vino e dei salumi di qualità in Italia, Svezia e Finlandia. Un programma "multistato" proposto congiuntamente da Italia, Portogallo e Francia si occuperà della promozione in Gran Bretagna, con azioni dirette sui consumatori e sugli operatori commerciali, di un paniere composto da Parmigiano Reggiano, Prosciutto di Parma, Vini di Borgogna e vini Douro. Un programma, promosso dall'Unaprol, si occuperà della promozione dell'olio extravergine di oliva di qualità in Francia, Germania e Regno Unito, anche attraverso azioni dirette nei punti vendita e nei ristoranti. Infine, il progetto presentato dal Gruppo Italiano Vini, riguarda la promozione del consumo di vino di qualità in Germania, Regno Unito e Francia, attraverso azioni capillari di comunicazione e informazione sugli operatori del settore (sommeliers) e i canali specializzati di distribuzione (enoteche, wine bar). (Fonte: min)

## **Razionalizzazione del Sistema Statistico Nazionale**

### ***Parere favorevole della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ANCI, UPI e UNCEM sul "Programma Statistico Nazionale triennio 2008-2010 – Aggiornamento 2009-2010"***

La Conferenza ha formulato una serie di osservazioni che, in sintesi, sottolineano la positività del passaggio dal precedente "programma triennale a scorrimento" all'attuale "programma triennale con aggiornamento annuale" e all'introduzione di ulteriori innovazioni organizzative che consentono una semplificazione delle procedure di predisposizione del Programma e di avviare un'attività di razionalizzazione dei contenuti del PSN. La Conferenza ha evidenziato, comunque, la necessità di proseguire ulteriormente in questa azione di razionalizzazione attraverso il coordinamento delle attività dei diversi soggetti del Sistema Statistico Nazionale, l'individuazione di linee prioritarie di intervento e lo sviluppo di sistemi informativi statistici che perseguano l'integrazione e la valorizzazione delle fonti informative disponibili, anche di origine amministrativa. A tale scopo, appare indispensabile approfondire, tra l'altro, anche le problematiche connesse con l'utilizzo dei dati personali presenti nei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche e che siano definite le modalità più opportune per assicurare l'effettiva circolazione delle informazioni, nel rispetto della normativa vigente e in un'ottica sistematica di cooperazione istituzionale. Inoltre, viene ribadita la necessità di migliorare la qualità, il dettaglio territoriale, la tempestività e la fruibilità delle informazioni statistiche ufficiali, attraverso la semplificazione dei processi di produzione e di comunicazione delle informazioni, l'armonizzazione delle definizioni e dei sistemi di classificazione, l'utilizzo di tecniche e strumenti di rilevazione innovativi (che devono però tenere adeguatamente conto delle funzioni degli uffici di statistica e delle garanzie proprie del Sistema Statistico Nazionale), nonché attraverso la definizione di opportune intese istituzionali volte a razionalizzare le modalità organizzative e a ottimizzare le forme di collaborazione tra i diversi soggetti del Sistema. (Fonte: reg.it)

## **Programma Operativo "Crescita della Competitività Economica"**

### ***Energia verde con i contributi comunitari***

Le aziende interessate a produrre energia elettrica o termica attraverso la valorizzazione della biomassa, delle risorse idro-energetiche (in unità di produzione con potenza inferiore o uguale a 10 MW), eoliche, del bio-combustibile, delle risorse geo-termiche e di altre fonti rinnovabili, potranno presto presentare le richieste per ottenere un contributo comunitario a fondo perduto. Questo tipo di finanziamenti rientrano nell'Asse 4 del Programma Operativo "Crescita della Competitività Economica". L'energia prodotta grazie all'utilizzo di fonti rinnovabili potrà essere utilizzata per consumo proprio o potrà essere immessa nel sistema. Oltre alle aziende potranno accedere al finanziamento anche le Autorità Locali e le Associazioni per lo sviluppo inter-comunitario. I beneficiari riceveranno sino al 2013 circa 362 milioni di euro di cui 223 milioni provenienti dai fondi comunitari. Tra le attività eleggibili vanno ricordate la realizzazione di nuovi sistemi per la produzione di energia elettrica o termica oppure la modernizzazione di quelli già esistenti. Il contributo massimo ammonta a 20 milioni di euro per singolo progetto. I fondi europei disponibili per il 2008 ammontano a 23 milioni di euro (con cofinanziamento statale pari a 4 milioni di euro). Grazie a questi progetti sarà possibile acquistare e sistemare il terreno dove sorgeranno gli impianti, costruire fabbricati indispensabili al progetto, acquistare macchinari e strumentazioni, collegare gli impianti alle reti dell'infrastruttura e della distribuzione energetica. (Fonte: Eus)

## **Cooperazione agricola nel veneto**

### ***Lavorare assieme per aggredire il mercato***

"Non vogliamo solo difenderci dal mercato, ma aggredirlo, e con la cooperazione potremo fare molto lavoro assieme in questa direzione". Lo ha sottolineato il vicepresidente della Giunta regionale del Veneto, Franco Manzato, intervenuto a Lonigo (Vi) al convegno sul tema "Il ruolo della cooperazione agro-alimentare nello sviluppo del territorio veneto", promosso da Confcooperative e Fedagri Veneto. Ai lavori ha preso parte, tra gli altri, anche il Ministro delle Politiche agricole, Luca Zaia. Nell'occasione, Manzato ha richiamato il ruolo centrale dell'impresa e della sua redditività nell'azione regionale e degli enti strumentali "a servizio dell'agricoltura e non viceversa". Un'affermazione, questa, che si sta traducendo nella creazione dello Sportello Unico per le imprese e in una Cabina di Regia per governare e monitorare il rapporto tra azienda e pubblica amministrazione (si veda articolo successivo). "Ho già preso contatti con le amministrazioni provinciali – ha annunciato il vicepresidente della giunta veneta – per far convergere nello stesso sportello anche le materie di loro competenza come l'agriturismo". A proposito di quest'ultimo, Manzato ha annunciato un prossimo disegno di legge di riforma, che si affianca al disegno di legge in materia di turismo: "vogliamo che la qualità sia una costante certificata, ma soprattutto dobbiamo fare in modo che il territorio parli con una sola voce di agroalimentare, prodotti tipici, ospitalità, cultura e identità. E questo deve diventare un valore aggiunto per l'impresa". Manzato ha pure comunicato l'avvio di una verifica sul PSR 2007/2013, alla

luce dell'andamento del primo bando, "per valutare se non sia più opportuno indirizzare più risorse ad un numero minore di misure, le più strategiche per l'impresa". Il vicepresidente ha infine confermato che entro l'anno promuoverà un'assise delle imprese del territorio, per elaborare assieme una strategia di lungo periodo che possa far pesare di più il Veneto, le sue produzioni e la sua offerta, proposte con un'unica immagine, sia sul mercato nazionale che in quelli esteri. (Fonte: rv)

### **Verso lo Sportello Unico per le imprese agricole venete**

#### ***Con la creazione dello Sportello Unico e la prevista Cabina di Regia prende il via la riorganizzazione del sistema amministrativo agricolo regionale***

La Giunta regionale del Veneto, su proposta del vicepresidente Franco Manzato, ha approvato il provvedimento che avvia il processo di riorganizzazione del sistema amministrativo regionale nel settore primario. E' previsto, in particolare, l'affidamento ad Avepa (l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura) delle funzioni attualmente svolte dagli Ispettorati per l'agricoltura, in funzione della creazione di uno Sportello Unico regionale per le imprese agricole sia per le attività di stretta competenza di Avepa, sia per quelle che ora fanno capo agli uffici regionali. E' pure prevista la costituzione di una "Cabina di Regia" con funzioni di indirizzo e coordinamento oltre che di sorveglianza e monitoraggio. (Fonte: rv)

### **Danni ai vigneti**

#### ***I violenti nubifragi dei giorni scorsi hanno lasciato un segno pesante sull'agricoltura veneta, specialmente su alcune delle zone vocate alla migliore enologia***

"Mi sono subito attivato per accelerare i tempi di attuazione delle norme nazionali di sostegno per i danni causati da avversità atmosferiche - ha annunciato Franco Manzato, vicepresidente della Giunta regionale del Veneto - che non nasconde le sue preoccupazioni per le pesanti conseguenze derivanti da alcune straordinarie grandinate. "Intendo essere vicino agli imprenditori agricoli danneggiati, anche per valutare assieme quali iniziative sia possibile attivare per far fronte agli effetti negativi di questi eventi. Attualmente infatti il sistema di aiuti in caso di calamità atmosferiche si fonda sostanzialmente sul sostegno pubblico al costo di polizze assicurative, mentre ben poco si potrà fare per quanto riguarda i danni alle colture, assicurabili ai sensi dello specifico Piano 2008, ma che nel concreto non siano state assicurate". "Potremo inoltre attivarci in base alle disposizioni concernenti eventuali difficoltà di mercato - ha concluso Manzato - ma credo sia opportuno approfondire con il Ministero le modalità di gestione dei rischi in agricoltura, per rendere il sistema più flessibile e rispondente a situazioni come questa. Intendo parlarne direttamente con il Ministro Luca Zaia per valutare un'azione che sia rapida e la più incisiva possibile". Come riportato a pagina 17 nella sezione "Appuntamenti", ricordiamo ai lettori che il consueto convegno sulle previsioni vendemmiali nel nord-est promosso da Veneto Agricoltura-Europe Direct si terrà il prossimo 1° settembre alle ore 9,30 a Legnaro (Pd) presso la Corte Benedettina di Veneto Agricoltura. (Fonte: rv-ed))

### **Settore bieticolo veneto**

#### ***In arrivo 15 milioni di euro per ristrutturare le aziende interessate dalla riforma dell'OCM zucchero***

Le aziende agricole che producevano bietole e che hanno cessato la produzione bieticola in seguito alla chiusura dell'impianto di Porto Viro (Ro), potranno attuare interventi di ammodernamento, valorizzazione e diversificazione sostenuti con finanziamenti pubblici per quasi 15 milioni di euro da qui al 2010. E' quanto prevede il Piano d'Azione Regionale, approvato dalla Giunta veneta in attuazione del Programma nazionale di ristrutturazione del settore. "La riforma comunitaria della bieticoltura - ha ricordato Franco Manzato, vicepresidente della Giunta regionale - ha comportato, tra l'altro, la chiusura dell'impianto di Porto Viro a partire dalla campagna 2006-2007 e il conseguente abbandono della coltivazione della bietola su una superficie di circa 30 mila ettari. In questi casi è stato previsto un aiuto alle imprese agricole, per un periodo transitorio, finalizzato alla realizzazione di azioni di riconversione, da portare a termine entro il 2010 e da gestire appunto tramite il Piano regionale". Il Piano sarà ora pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. Da quella data le imprese agricole interessate avranno 60 giorni di tempo per presentare ad Avepa (l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura) le domande di sostegno, da compilare con procedura telematica accessibile via internet resa disponibile da Avepa stessa. In questo modo la redazione delle richieste sarà agevolata, dal momento che partirà dai dati già precompilati registrati nel fascicolo aziendale". Gli interventi finanziabili potranno riguardare l'ammodernamento delle aziende (per questa finalità sono a disposizione quasi 12 milioni di euro nei tre anni considerati); l'aumento del valore aggiunto delle produzioni agricole (2 milioni di euro); la diversificazione in attività non agricole (un milione di euro). Per ciascuna di queste misure sarà definita una graduatoria. L'istruttoria delle domande sarà effettuata nei 90 giorni successivi la scadenza di presentazione delle stesse e la graduatoria sarà formata nei quindici giorni successivi. Gli aiuti saranno

pagati ai beneficiari due volte l'anno, a marzo e settembre, a fronte delle spese ammissibili effettivamente sostenute, documentate e verificate. (Fonte: rv)

### **Promozione dei prodotti lattiero-caseari**

***La Regione Veneto concorrerà con un finanziamento complessivo di 760 mila euro alla realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni lattiero casearie di qualità del Veneto***

E' quanto prevede un provvedimento adottato dalla Giunta regionale che specifica beneficiari, modalità e tempi per ottenere il contributo regionale a disposizione per queste finalità nel 2008, che coprirà fino al 75% della spesa ammissibile. "Si tratta di un intervento previsto da una legge del 2005 – ha ricordato Franco Manzato, vicepresidente della Giunta regionale – con lo scopo di favorire lo sviluppo e la promozione di marchi di qualità nel settore delle produzioni lattiero- casearie, in modo da sostenere la redditività delle aziende produttrici". Degli aiuti previsti potranno usufruire: i Consorzi di tutela delle DOP e delle IGP; gli organismi associativi di produttori o trasformatori che rappresentano la DOP e l'IGP nell'ambito della procedura di riconoscimento; le imprese di trasformazione, con priorità per quelle partecipate direttamente dai produttori agricoli, limitatamente ad iniziative ricomprese in progetti coordinati di filiera presentati da consorzi e organismi associativi. Il provvedimento della Giunta sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione: da quella data gli interessati avranno 45 giorni di tempo per presentare le domande e la relativa documentazione alla Giunta Regionale – Direzione Promozione Turistica Integrata, via Torino 110, 30172 Mestre. "Per quanto riguarda la valorizzazione del Veneto e dei suoi prodotti di qualità certificata – ha aggiunto Manzato – sto studiando con le strutture regionali la possibilità di utilizzare il logo regionale come veicolo di promozione di tutto il "made in Veneto". E' un'iniziativa che consentirebbe di ottimizzare le risorse moltiplicando gli effetti delle azioni di valorizzazione rispetto a quanto si può ottenere investendo sui singoli prodotti, amplificando inoltre l'immagine della Regione nel suo complesso". (Fonte: rv)

### **Bioenergie: impennata delle colture nel Veneto**

***Vero e proprio boom di investimenti nelle colture di soia, colza e girasole utilizzate per la produzione di biodiesel, in crescita esponenziale anche quelle destinate a biomasse legnose e a biogas***

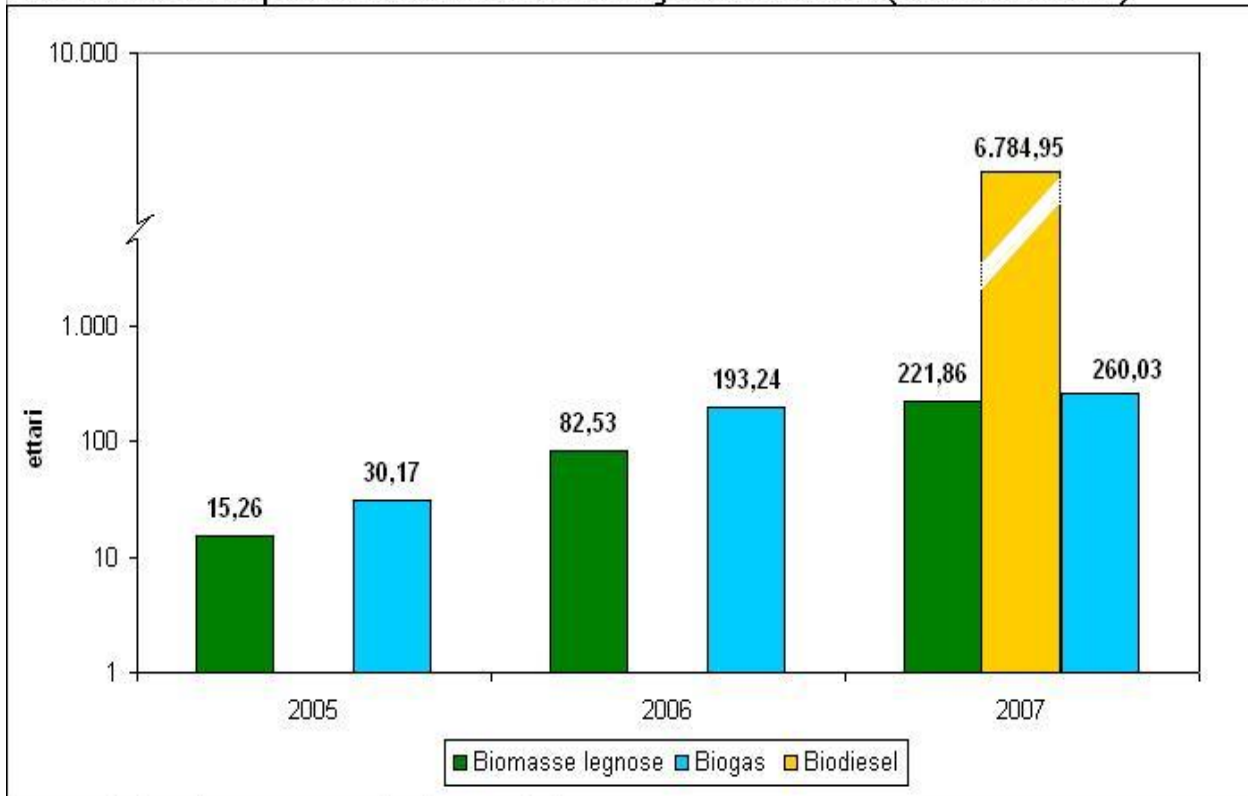
È questo, in sintesi, il quadro sulle coltivazioni ad uso energetico in Veneto che emerge dalle analisi effettuate da Veneto Agricoltura (su dati Avepa). Negli ultimi tre anni è infatti cresciuto di molto il numero di aziende che investono in colture a fini energetici, passando da 16 (nel 2005) a 54 (nel 2006), per poi balzare nel 2007 a ben 1.114. Le superfici coltivate sono esplose dai minimi del 2005, solo 45 ettari, e del 2006 (308) ai 7.300 di oggi. La loro crescita, in particolare, come è evidente, avviene in misura più che proporzionale rispetto all'incremento delle aziende: ciò significa che le imprese credono fortemente in questo business e tendono ad aumentare gli investimenti dedicati a questo scopo. Entrando nel dettaglio delle produzioni e della distribuzione delle superfici a livello provinciale, emergono quelle che potrebbero essere definite delle "specificità territoriali": a Verona, ad esempio, si concentra quasi il 70% degli ettari di colture destinate a biogas, in prevalenza costituiti da mais e da colture foraggere, coltivati solo in minima parte su terreni a riposo (set-aside). Padova (40%) e Venezia (23%) sono invece le province dove maggiori sono gli investimenti in colture energetiche utilizzate per produrre biomasse legnose, rappresentati quasi esclusivamente da pioppeti. Per quanto riguarda le colture estensive destinate alla trasformazione in biodiesel, (incentivate a partire dalla Domanda Unica 2007), queste sono costituite in prevalenza da superfici coltivate a soia (circa 6.000 ettari, 88,4%), seguita da colza e ravizzone (645 ettari, 9,5%) e in ultima battuta dal girasole (140 ettari, 2,1%). Oltre l'80% degli investimenti si concentra in tre sole province: Rovigo (2.720 ettari, 40%), Venezia (1970 ettari, 29%) e Padova (940 ettari, 14%). (Fonte: va)

**Numero delle aziende e superfici a colture energetiche dichiarate nelle domande PAC per tipologia di prodotto bioenergetico**

	Superficie (in ettari)			Numero aziende		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
<b>Biogas</b>	30	193	260	8	28	38
<b>Biodiesel</b>			6.785			1.009
<b>Biomasse legnose</b>	15	83	222	8	26	67
<b>Totale Veneto</b>	<b>45</b>	<b>308</b>	<b>7.267</b>	<b>16</b>	<b>54</b>	<b>1.114</b>

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa

**Evoluzione delle superfici investite a colture energetiche in Veneto (Anni 2005 - 2007)**



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa

**Approvata la "legge del km 0"**

***Beni e alimenti del territorio in mense collettive e ristorazione privata per salvare l'ambiente***

E' stato approvato dal Consiglio regionale il disegno di legge presentato da Coldiretti Veneto, meglio nota come "legge del km zero". E' la prima norma regionale in tutta Italia a sancire la preferenza ai prodotti regionali in mense collettive, ristorazione privata e grande distribuzione. Il Consiglio regionale ha dunque riconosciuto l'appello firmato da 25 mila cittadini-consumatori veneti che insieme a Coldiretti hanno voluto questa norma che ha incassato un sostegno trasversale. Tra gli obiettivi della legge vi è la promozione del patrimonio agroalimentare regionale nei pasti di scuole elementari, istituti scolastici superiori, università, ospedali e caserme nella misura del 50%. "Percentuale che non discrimina il prodotto di origine extraregionale o straniera – spiega Giorgio Piazza, presidente di Coldiretti Veneto – ma valorizza le tipicità locali consentendo ai consumatori di fare scelte consapevoli, sostenibili in termini di prezzo e meno impattanti sull'ambiente". Infatti, il dibattito in sala consiliare ha evidenziato la necessità di un'informazione puntuale su questi temi e di conseguenti azioni di supporto dei principi che riconoscono la reale portata innovativa di questa legge nata dall'iniziativa popolare. L'articolo prevede, inoltre, spazi riservati agli agricoltori nei mercati regionali, che non andranno a ledere gli interessi di altre categorie ma integreranno la gamma delle offerte stagionali ai consumatori attraverso la filiera corta. Significativa l'adozione di "menù a km zero" da parte di alcuni ristoratori che impiegando ricette a base del 30% di specialità provenienti dalle campagne circostanti hanno dimostrato attenzione e soprattutto condivisione del progetto. Stessa sensibilità è stata espressa da diverse amministrazioni comunali (Galliera Veneta, Tombolo, Porto Viro, Rosolina e Vittorio Veneto) che per i pasti degli alunni hanno disposto bandi coerenti agli obiettivi della legge. Scelte come queste premiano in termini di risparmio economico ed energetico, ma anche sotto il profilo della salute e della qualità della vita, favorendo un'educazione alimentare basata sulla stagionalità e sulla tradizione culinaria. (Fonte: cldv)

**Continua l'esperienza di Vinality in Giappone**

***Il 17 novembre a Tokyo la tappa giapponese del Vinality World Tour***

Giappone chiama, Vinality risponde. E' stato rinnovato per il biennio 2008-2010 l'accordo con Isetan, la catena nipponica di grandi magazzini del lusso, per la vendita dei vini premiati nell'ambito del Concorso Enologico Internazionale nei corner griffati Vinality, dopo la positiva esperienza dello scorso anno (+106% le vendite di vino nei corner durante l'Italian Fair che si svolge la prima settimana di ottobre). "I vini italiani,

molto apprezzati e amati dai giapponesi, talvolta sono difficili da capire nelle loro classificazioni e varietà e il consumatore nipponico, che ama informarsi ed essere informato ed è sensibile ai concetti di salute e tracciabilità del prodotto, è in difficoltà nell'approcciarli – ha detto Tatsuyuki Iwamura, direttore di Isetan Italia -. La partnership con Vinitaly facilita enormemente le cose, perché i vini proposti sono garantiti da un'autorità riconosciuta e quindi favorisce in modo determinante l'acquisto". Isetan, che gestisce 40 grandi magazzini in tutto il Giappone e 13 tra Sud Est Asiatico e Cina, ha registrato nel solo wine shop di Shinjuku, il megastore nel cuore di Tokyo (che fattura 1,5 miliardi di euro l'anno ed è il primo del Paese), una vendita complessiva di vini nel 2007 pari a 7,3 milioni di euro (il 30% in più del fatturato previsto) dei quali 1,5 milioni di vini italiani (che rappresentano più del 20% del totale). Il rinnovo dell'accordo con Isetan è stato siglato nelle scorse settimane da Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiore (organizzatore e titolare del marchio Vinitaly) e dal general manager del gruppo giapponese, Kiyoshi Amemiya. Si conferma così l'impegno di Vinitaly nel ricercare nuove e sempre più efficaci formule di promozione dei vini italiani all'estero – ha ricordato Giovanni Mantovani -, che nel corso degli anni diventano poi patrimonio a disposizione delle imprese e delle istituzioni per l'internazionalizzazione del settore". In tale ambito, il prossimo 17 novembre si svolgerà a Tokyo anche la terza edizione di Vinitaly Japan (New Otani Hotel), per implementare ulteriormente la conoscenza e le vendite del vino italiano che nel 2007 sono cresciute dell'1,2% in quantità per un controvalore di 100,6 milioni di euro, collocando l'Italia al secondo posto dopo la Francia e prima degli USA. (Fonte: fve)

### **Piano di Sviluppo Locale dal Sile al Tagliamento**

#### ***Presentata la pubblicazione finale delle attività realizzate dal GAL Venezia Orientale***

Si è tenuto a Caorle il convegno "Dal Sile al Tagliamento, risultati e prospettive dello sviluppo nella Venezia Orientale", durante il quale sono state illustrate le iniziative portate avanti dal GAL Venezia Orientale nel periodo di programmazione 2000-2006. Con oltre 3 milioni di euro e 45 progetti realizzati da privati, enti locali ed associazioni, VeGAL ha contribuito attivamente allo sviluppo delle aree rurali attraverso politiche e iniziative che in questi anni hanno ridisegnato il territorio compreso tra i fiumi Sile e Tagliamento, restituendo a questa zona un corridoio verde fra entroterra e sistema costiero, ora reso fruibile secondo le modalità tipiche della mobilità lenta e compatibile. I progetti realizzati dal GAL nel PSL "Dal Sile al Tagliamento" hanno interessato il turismo rurale, le strutture storico-artistiche, la valorizzazione dei prodotti tradizionali, del patrimonio ambientale e dell'attività agricola tipica della Venezia Orientale. Oltre ad illustrare le numerose iniziative realizzate dal GAL negli ultimi anni, sono state anche anticipate alcune novità del prossimo PSL 2007-2013. Copie della pubblicazione sono disponibili presso gli uffici del GAL Venezia Orientale in Via Cimetta, 3 – Portogruaro (VE); e-mail: [vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net). (Fonte: vegal)

### **Leader+: un progetto del GAL Prealpi e Dolomiti**

#### ***In distribuzione un CD Rom del progetto "Filiera foresta legno energia"***

Nell'ambito del progetto transnazionale "Sviluppo della filiera foresta legno energia attraverso il rafforzamento dell'associazionismo forestale" il Gal Prealpi e Dolomiti ha realizzato un CD Rom informativo contenente tutto il materiale disponibile raccolto durante il progetto, redatto in lingua italiana ed inglese. Il CD Rom raccoglie il materiale già inserito nelle linee guida di progetto, pubblicate in un volume comprensivo di schede, in forma più agevole da visualizzare e corredato da una ricca galleria fotografica. Alcune schede sinottiche riassuntive dei cantieri sperimentali, la possibilità di scorrere singolarmente le immagini con una interessante visualizzazione flash e le pubblicazioni stampabili in formato pdf completano il materiale inserito. Il CD Rom è distribuito gratuitamente presso le sedi dei Gal partner di progetto: Gal Prealpi e Dolomiti, Gal Garfagnana Ambiente e Sviluppo, Gal Valle d'Aosta, Gal Appennino Bolognese. Per maggiori informazioni: Gal Prealpi e Dolomiti, Via dei Giardini 17, 32036 Sedico (BI); tel. 0437 838586; e-mail: [galdueve@tin.it](mailto:galdueve@tin.it). E' possibile anche visualizzare il CD Rom di progetto sul sito internet [www.galenergy.com](http://www.galenergy.com) alla sezione "linee guida". In fase di conclusione delle attività è stato anche rinnovato il sito internet di progetto [www.galenergy.com](http://www.galenergy.com), rendendolo maggiormente interattivo ed inserendo tutto il materiale finora realizzato dal progetto e in distribuzione. (Fonte: galpd)

### **Il GAL Patavino scommette sull'ospitalità rurale**

#### ***Con la nuova Programmazione 2007/2013 nasce anche il GAL Bassa Padovana***

Da qui al 2013 sono in arrivo 12 milioni di euro a favore dei Colli Euganei e della Bassa Padovana per interventi di sviluppo nelle aree rurali. I finanziamenti rientrano nel nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. A beneficiarne saranno enti pubblici e imprese private che presenteranno i migliori progetti per la valorizzazione del territorio. Con un occhio di riguardo all'ospitalità rurale, come sottolinea Eugenio Zaggia, Presidente del Gal Patavino: "Nella Programmazione Leader+ che si è appena conclusa abbiamo scommesso

sugli agriturismi e i B&B; lo stesso faremo in occasione del nuovo bando. Intendiamo dare ulteriori possibilità ai turisti che decidono di passare le loro vacanze in provincia di Padova. Non solo. Porteremo avanti azioni di marketing territoriale per promuovere i nostri prodotti tipici, come il prosciutto DOP di Montagnana. Continueremo infine la nostra azione per dar lustro ai Colli: abbiamo in cantiere la realizzazione di nuove piazzole di sosta e belvedere". Nel frattempo, Luciano Salvò, Assessore all'Agricoltura della Provincia di Padova, annuncia la costituzione del nuovo Gal Bassa Padovana: "Si tratta di uno strumento che, in collaborazione con il già esistente Gal Patavino, gestirà i fondi in arrivo dall'UE. Stavolta abbiamo a disposizione cifre importanti che dovremo spendere in modo oculato. Ma non è solo una questione di soldi. Puntiamo anche a recuperare un'identità in termini di appartenenza alla Provincia. La filosofia Leader non è solo un metodo per ottenere dei finanziamenti; è prima di tutto un sistema che mette in comunicazione pubblico e privato con l'obiettivo di migliorare l'intero territorio da un punto di vista ambientale. I Gal Patavino e Bassa Padovana collaboreranno nella stesura del Piano di sviluppo locale; non andremo certo in cerca di competizione. La parola chiave è cooperare per il bene del territorio». (Fonte: va)

#### **Acqua: croce e delizia del basso veneziano**

##### ***Canali e lagune (ma non solo) sono stati oggetto di intervento da parte del GAL "Le Terre Basse" nell'ambito di Leader+***

Tra canali e lagune il basso Veneziano diventa uno scrigno di tesori. Il GAL "Le Terre Basse già Antico Dogado" opera sul territorio dal 2002 con un unico grande obiettivo: recuperare, attraverso appositi interventi, l'identità storico-culturale di una popolazione da sempre condizionata dalle trasformazioni portate dall'acqua. Tutti i progetti già conclusi nell'area nel periodo 2002-2007 sono stati illustrati nei giorni scorsi in occasione del convegno "Il Leader da iniziativa Comunitaria a Programma europeo: l'esperienza del GAL Le Terre Basse già Antico Dogado". Per maggiori informazioni sui progetti realizzati nel territorio: tel. 041 461157; e-mail: [info@galdogadi.it](mailto:info@galdogadi.it) (Fonte: va)

#### **Una delegazione del GAL Polesine Delta del Po in Puglia**

##### ***Protagonisti i prodotti tipici dell'area polesana***

Nei giorni scorsi una delegazione del Gal Polesine Delta del Po è stata ospite del Gal Terra dei Trulli e di Barsento ad Alberobello, nell'ambito del progetto Leader+ che prevede anche la promozione integrata e sinergica dei prodotti dell'enogastronomia tipica. I rappresentanti del Gal pugliese erano già stati, il 9 e 10 giugno scorso, in Polesine. Nell'occasione, era stata allestita una mostra dedicata all'artigianato artistico ed organizzata una degustazione di prodotti tipici pugliesi, in collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Adria. In Puglia, i protagonisti sono stati i prodotti tipici polesani, elaborati appositamente dagli operatori dell'istituto alberghiero di Castellana Grotte. "E' un'occasione per valorizzare, anche fuori dai nostri confini, le produzioni agroalimentari e artigianali tipiche della nostra zona - ha sottolineato il presidente del Gal Polesine Delta Po, Francesco Peratello. L'approccio che caratterizza l'iniziativa è orientato a favorire il confronto e l'interscambio culturale delle due aree con l'obiettivo di accrescerne la sensibilità nei confronti della valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale". (Fonte: galpdp)

#### **Nuovi soci per il GAL Polesine Delta del Po**

L'Istituto Tecnico Agrario "Ottavio Munerati" di Sant'Apollinare e l'Istituto Alberghiero "Giuseppe Cipriani" di Adria sono i due nuovi soci del Gal Polesine Delta del Po. Salgono così a 23 i soci del partenariato pubblico-privato che saranno direttamente impegnati a definire le strategie del Programma di Sviluppo Locale 2007-2013. L'ingresso dei due nuovi soci è stato accolto dall'Assemblea dei soci che ha anche aggiornato la lista degli stessi dopo la recente fusione tra l'Associazione Piccole e Medie Industrie (API) e Confindustria Rovigo, diventate ora Unindustria Rovigo. (Fonte: galpdp)

#### **Dossier sugli Elaborati base dei GAL veneti 2007/2013**

Europe Direct Carrefour del Veneto, lo sportello informativo sull'UE di Veneto Agricoltura, ha realizzato il dossier "PSR 2007/2013 - Sintesi degli Elaborati base dei 14 GAL veneti". Si tratta di una breve illustrazione della metodologia Leader confluita nel PSR 2007/2013, nonché della presentazione dei 14 GAL che opereranno nel Veneto fino al 2015 (2013+2). Vengono inoltre fornite sintetiche informazioni sulle strategie e i principali obiettivi riportati negli Elaborati base presentati dai GAL alla Regione Veneto. Gli interessati possono richiedere il dossier a: [carrefour@venetoagricoltura.org](mailto:carrefour@venetoagricoltura.org); tel. 049 8293716-7. (Fonte: ed)

#### **Incontro tra Regione e Aprolav**

***A Treviso si è tenuto un confronto senza rete e a tutto campo tra il Consiglio direttivo di Aprolav (Associazione Produttori Latte del Veneto) e il vicepresidente della Giunta regionale***

“Sono qui per ascoltare, confrontarmi, capire cosa serve agli imprenditori zootecnici – ha affermato Franco Manzato, vicepresidente della Giunta regionale – per poi fare assieme”. E le richieste, i suggerimenti e anche le critiche non sono certo mancati da parte degli imprenditori dirigenti di Arolav, che hanno espresso soddisfazione per un confronto diretto con la politica che non si registrava da anni. L’associazione “vale” oltre 6 milioni di quintali di latte, circa il 55 % dell’intera produzione regionale, la gran parte trasformata in prodotti DOP e tipici, conta circa 3 mila aziende e 29 cooperative associate, svolge una serie di attività che vanno dall’assistenza aziendale alla commercializzazione, promozione e valorizzazione del prodotto dei soci. Il tutto in un comparto che ha subito profonde ristrutturazioni (per fare un esempio, la quantità di latte lavorato è persino aumentata, ma alla nascita, una ventina di anni fa, le aziende socie erano oltre 18 mila e 39 le cooperative) e dove il costo di produzione tra il 2006 e il 2007 è cresciuto del 21%, mentre i ricavi sono aumentati solo del 7%, a fronte di un aumento consistente anche del costo del credito, indispensabile per fare investimenti. Su questa realtà il dibattito ha cercato di focalizzare gli elementi di pesantezza e le risposte possibili per sostenere le imprese, consolidare e promuovere il comparto. La prima corale richiesta è stata la sburocratizzazione, rispetto ad un sistema che “fa introitare alle aziende più vincoli che risorse”. Servirebbero poi interventi sulle accise, accordi per diminuire il costo del denaro, incentivazione del settore in montagna, pagamenti più rapidi, misure del PSR calibrate sulle reali esigenze delle aziende, sostegno alla promozione, una politica più concreta nei fatti e di meno parole. Rispetto all’insieme delle proposte, Manzato si è riservato di esaminarle ad una ad una, ribadendo in ogni caso che “le imprese non sono controparte della Regione, anzi: la struttura pubblica deve capire di essere, tutta, al loro servizio”. Per questo il vicepresidente ha annunciato confronti diretti imprenditori – strutture sui singoli punti critici, laddove è l’apparato che deve rispondere alle aziende non viceversa. Manzato ha infine ribadito l’intenzione di poter utilizzare il logo regionale come veicolo di promozione di tutto il “made in veneto”, compresi i suoi prodotti di qualità controllata. In questo modo si ottimizzerebbero le risorse moltiplicando gli effetti delle iniziative di valorizzazione rispetto a quanto si potrebbe fare. (Fonte: rv)

### **Guidalberto di Canossa riconfermato alla guida di Confagricoltura Veneto**

Guidalberto di Canossa è stato confermato per il prossimo triennio alla presidenza di Confagricoltura Veneto. Lo ha eletto all’unanimità il Consiglio direttivo in occasione dell’assemblea ordinaria dell’Associazione imprenditoriale. Guidalberto di Canossa, dopo alcuni anni in carriera diplomatica, è rientrato in Italia per dedicarsi alla gestione delle aziende agricole di famiglia. Attualmente conduce in proprietà un’azienda ad indirizzo risicolo nel veronese. E’ stato presidente di Confagricoltura Verona, componente del Consiglio direttivo di Confagricoltura Veneto e rappresentante di Confagricoltura nel Comitato delle Organizzazioni professionali agricole dell’Unione Europea (COPA). E’ consigliere della Camera di Commercio di Verona. Ha ricoperto e tuttora ricopre importanti incarichi nel mondo bancario. Guidalberto di Canossa sarà affiancato da due vicepresidenti: Deborah Piovan, titolare di un’azienda a riso e colture estensive in Polesine, vicepresidente di Confagricoltura Rovigo e presidente della Sezione energia di Confagricoltura Veneto; Luigi Andretta, allevatore nella Riviera del Brenta, già presidente di Confagricoltura Venezia e presidente della Federazione nazionale allevamenti bovini di Confagricoltura. (Fonte: cv)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **Rapporto Statistico 2008 – Il Veneto si racconta, il Veneto si confronta**

Dalla competitività, filo conduttore dello scorso anno, alla qualità del sistema sociale ed economico veneto: la ricchezza, le scelte di vita, la quotidianità e le dinamiche di sviluppo produttivo sono i temi fondanti di questa nuova edizione del Rapporto Statistico. L’elaborato si focalizza, oltre che sui fattori economici e sull’innovazione, anche sulle determinanti della qualità della vita delle persone, quali occupazione, sistema scolastico, stili di vita e sostenibilità ambientale. L’elaborazione di appositi indicatori permette di evidenziare punti di forza e carenze delle diverse realtà territoriali, sui quali sarà possibile sviluppare un interessante dibattito, formulare valutazioni e rappresentare proposte e scenari futuri. Alla presentazione del Rapporto Statistico 2008, in programma il prossimo 22 luglio a Venezia, presso il Terminal Passeggeri 103, dalle ore 9,30 alle 13,00, sarà presente il Presidente della Regione, Giancarlo Galan, l’Assessore alle Politiche dell’Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell’Innovazione, Vendemiano Sartor, e il Segretario Generale della Regione del Veneto, Adriano Rasi Caldogno. Per maggiori informazioni collegarsi al sito web: <http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Statistica/Presentazione+del+Rapporto+Statistico+2008.htm>



### **Previsioni della vendemmia 2008 nel nord-est e riforma dell'OCM Vitivinicolo**

Il prossimo 1° settembre, dalle ore 9,30 alle 13,00, si terrà a Legnaro (Pd) presso la Corte Benedettina di Veneto Agricoltura il consueto appuntamento dedicato alle previsioni della vendemmia nel nord-est. L'iniziativa è promossa da Europe Direct del Veneto, lo sportello informativo europeo di Veneto Agricoltura, in collaborazione con Regione Veneto, Avepa, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, le Province Autonome di Trento e Bolzano e il CRA-VIT di Conegliano. Com'è ormai tradizione, nel corso del convegno, al quale sono invitati gli operatori della filiera viticola-enologica del nord-est, saranno fornite le prime stime di produzione di carattere quanti-qualitativo della vendemmia 2008 nelle diverse province del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige. I dati di previsione, acquisiti sul territorio dalle strutture periferiche di AVEPA e dagli Uffici preposti della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e delle Province Autonome di Bolzano e Trento, con il coordinamento di Veneto Agricoltura-Settore Studi Economici, saranno distinti per tipologia di uva. L'edizione 2008 del convegno sarà, inoltre, l'occasione per fare il punto sulla riforma dell'OCM Vino mediante un focus che raccoglierà le opinioni di esperti e operatori. Per maggiori informazioni: [carrefour@venetoagricoltura.org](mailto:carrefour@venetoagricoltura.org); tel. 049 8293716-7.

### **Conferenza internazionale sulle biotecnologie in agricoltura**

Si terrà dal 24 al 27 agosto 2008 a Cork in Irlanda la conferenza internazionale sulle biotecnologie per il settore agricolo. Sono previste numerose sessioni di lavoro dedicate a vari temi quali la ricerca sulle bioenergie, le biotecnologie marine relative alle piante, alle alghe, alla genetica dei cereali e dei mangimi, ecc. Per maggiori informazioni: <http://www.abic.ca/abic2008/>

### **Aperte le iscrizioni agli OPEN DAYS di ottobre 2008**

Sono aperte le iscrizioni on-line agli "OPEN DAYS 2008 - Settimana europea delle Regioni e delle città" in programma a Bruxelles tra il 6 e il 9 ottobre. La partecipazione all'evento è gratuita ed è possibile scegliere tra 143 seminari specializzati per un totale di 15.000 posti disponibili. Il sito web ufficiale ([www.opendays.europa.eu](http://www.opendays.europa.eu)) contiene tutte le informazioni su seminari, workshop, relatori, date e sedi, nonché una guida che spiega passo per passo la procedura di iscrizione. Ben 216 Regioni e città di 32 Paesi diversi hanno aderito a questa sesta edizione degli OPEN DAYS, organizzata dal Comitato delle Regioni e dalla Direzione Generale Politica regionale della Commissione europea, con l'appoggio della Presidenza francese dell'UE e del Parlamento europeo. L'iniziativa è aperta ai responsabili politici, agli esperti e ai rappresentanti del mondo economico, delle aziende e della società civile a livello UE e delle Regioni. I seminari saranno dedicati alle prime esperienze di attuazione dei 345 programmi della politica di coesione del periodo 2007-2013, che prevedono un investimento complessivo di circa 500 miliardi di euro provenienti da fondi comunitari e nazionali. I lavori si incentreranno su quattro tematiche: Innovare le Regioni: promuovere la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; Sviluppo sostenibile: risposte regionali ai cambiamenti climatici; Cooperazione e creazione di reti: scambio di migliori pratiche in materia di sviluppo regionale; Uno sguardo al domani: una politica europea di coesione per il futuro. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

## **PUBBLICAZIONI**

---

Nel corso degli ultimi giorni è arrivato presso la Redazione il seguente materiale informativo:

Opuscoli editi dalla Commissione europea: "Come funziona l'Unione Europea – Guida del cittadino alle Istituzioni dell'UE", "Modernizzazione della contabilità comunitaria – Una guida ai rendiconti finanziari dell'UE", "Nuovi fondi, regole migliori – Una panoramica delle nuove regole finanziarie e delle possibilità di finanziamento per il periodo 2007-2013", Life+ 2007-2013 – Finanziamenti comunitari per l'ambiente".

DVD edito dalla Commissione europea-Direzione Generale Salute e Consumatori: "Comitati scientifici su prodotti per i consumatori, rischi per la salute, rischi per la salute e l'ambiente – Opinioni 2007" (in lingua inglese).

DVD "Treni strettamente riservati – L'Europa è convivenza e condivisione", scritto e diretto da Emanuele Scaringi realizzato con il contributo dell'Ufficio Informazione del Parlamento europeo in Italia.

Volumi editi dalla Rete Nazionale Leader: "Rapporto sullo stato di attuazione dell'Iniziativa Comunitaria Leader+ in Italia 2006/2007", "L'agricoltura Sociale nelle politiche pubbliche".

Quaderno edito da Edizioni Tellus: "L'Health Check della PAC – Una valutazione delle prime proposte della Commissione" a cura di Fabrizio De Filippis.

Guida ai diritti del consumatore a cura di Anna Bartolini edita da Guidazzurra D'Anselmi Editore / Hoepli.

Contattateci per avere ulteriori raggugli.

## **BANDI, CORSI E CONCORSI**

---

### **POR Veneto**

E' stato pubblicato nel BUR n. 51 del 20/06/2008 il Bando relativo all'azione 1.2.1 "Sistema delle garanzie per investimenti nell'innovazione e per l'imprenditorialità" relativo al POR CRO FESR 2007-2013 è. Per informazioni:

<http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/POR+FESR+Asse1+garanzie+per+investimenti.htm>

### **Corso di formazione su finanziamenti europei per la natura**

Comunità Ambiente terrà i prossimi 16-17-18 luglio la seconda edizione del corso di formazione sul finanziamento europeo per la natura e la biodiversità Life+. Il corso di quest'anno affronterà tutti gli aspetti dell'elaborazione di un progetto Life+ Natura e biodiversità. Le tre giornate avranno un taglio operativo, in modo da preparare i partecipanti di enti pubblici e privati al bando europeo che aprirà il 15 luglio 2008 e scadrà il 21 novembre. Svolgeranno il corso Stefano Picchi e Daniela Zaghi, valutatori di progetti Life Natura per la Commissione Europea dal 1998 al 2005, docenti in vari corsi e master sulla progettazione europea per la tutela della natura e autori di testi sul tema. Il corso è rivolto al personale di aree protette, di regioni ed enti loc ali, agenzie, organizzazioni ambientaliste, aziende del settore interessate a presentare progetti per il bando 2008 "Life+ Natura e biodiversità". Per informazioni: [www.comunitambiente.it](http://www.comunitambiente.it)

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

---

Direttiva 2008/62/CE della Commissione, del 20 giugno 2008, recante deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà agricole naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, nonché per la commercializzazione di sementi e di tuberi di patata a semina di tali ecotipi e varietà

### **L 163 del 24 giugno 2008**

Decisione della Commissione, del 17 giugno 2008, recante modifica della decisione 1999/217/CE per quanto riguarda il repertorio delle sostanze aromatizzanti utilizzate nei o sui prodotti alimentari

### **L 164 del 25 giugno 2008**

Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino)

### **C 163 del 26 giugno 2008**

Elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute nel settore della pesca e dell'acquicoltura il cui riconoscimento è stato terminato nel 2007

Elenco delle organizzazioni di produttori riconosciute nel settore della pesca e dell'acquicoltura

### **L 170 del 30 giugno 2008**

Regolamento (CE) n.555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo

### **L 173 del 3 luglio 2008**

Regolamento (CE) n. 628/2008 della Commissione, del 2 luglio 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 1898/2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

Regolamento (CE) n. 629/2008 della Commissione, del 2 luglio 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari

Decisione della Commissione, del 18 giugno 2008, che modifica la decisione 2006/415/CE che reca alcune misure di protezione dall'influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N1 nel pollame nella Comunità

### **L 178 del 5 luglio 2008**

Regolamento (CE) n.637/2008 del Consiglio, del 23 giugno 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e che istituisce programmi nazionali per la ristrutturazione del settore del cotone

Regolamento (CE) n. 640/2008 della Commissione, del 4 luglio 2008, che modifica il regolamento (CEE) n. 2568/91 relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva nonché ai metodi di analisi ad essi attinenti

### **L 183 dell'11 luglio 2008**

Regolamento (CE) n.657/2008 della Commissione, del 10 luglio 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio relativamente alla concessione di un aiuto comunitario per la distribuzione di latte e di taluni prodotti lattiero-caseari agli allievi delle scuole

### **L 186 del 15 luglio 2008**

Regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione, del 14 luglio 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 199/2008 del Consiglio che istituisce un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla politica comune della pesca

Decisione della Commissione, dell'8 luglio 2008, che esclude dal finanziamento comunitario talune spese effettuate dagli Stati membri nell'ambito del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG), sezione Garanzia, e nell'ambito del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)

### **C 178 del 15 luglio 2008**

LIFE+ invito a presentare proposte 2008

## **APPROFONDIMENTO**

---

### **Frumento: 2008 positivo per qualità e quantità**

Le prime stime dell'industria molitoria indicano un incremento dei volumi di frumento duro (+30%) e tenero (+10%). Tuttavia, sul versante della qualità, i primi risultati indicano che la campagna di raccolta è stata a macchia di leopardo. Bene il Centro (Toscana e Marche) e il Sud Italia (Puglia e Sicilia); qualche difficoltà al Nord, dove su Piemonte e Lombardia pesano le forti piogge di maggio e giugno. Si salvano invece le produzioni di grano tenero in Emilia Romagna e Veneto. Ivano Vacondio, presidente di Italmopoa, l'Associazione aderente a Confindustria che rappresenta e tutela l'industria molitoria italiana, lancia un allarme sull'andamento del mercato: «Le imprese agricole non vendono i raccolti, sperando in una spirale rialzista dei prezzi. Ma senza quote di programmazione sugli scambi si rischia di sovraccaricare più avanti l'offerta, con ripercussioni negative su tutta la filiera».

«La campagna di raccolta dei cereali sta procedendo complessivamente in maniera positiva. La qualità sia del frumento tenero che di quello duro è buona, anche se non appare omogenea per tutte le Regioni italiane, ma senza dubbio potremo contare su un aumento delle rese per ettaro mediamente soddisfacenti e dunque dei volumi di commodities che saranno disponibili. Anzi, per il grano duro prevediamo di toccare il record di produttività».

Al giro di boa delle operazioni di mietitura del grano, Vacondio preconizza una campagna positiva. Sottolineando, però, al contempo, dinamiche produttive e qualitative diverse in base all'andamento climatico

sulla Penisola e invitando i produttori agricoli ad approcciarsi «con equilibrio al mercato, per evitare distorsioni che penalizzerebbero l'intera filiera, dalle stesse imprese agricole fino al consumatore, toccando tutti gli anelli intermedi».

Le industrie aderenti ad Italmopa, per la campagna 2008, si apprestano a lavorare circa 6 milioni di tonnellate di grano duro (dei quali 4,5-5 milioni prodotti in Italia, «con un aumento del 30%, che ci consentirà di ridurre l'approvvigionamento dall'estero di circa il 10%»), mentre circa 3,5 - 3,6 milioni saranno i quantitativi ottenuti dalla raccolta grano tenero. Numeri interni in crescita, dovuti in parte anche all'utilizzo del set-aside per coltivare cereali.

Frumento duro, materia prima principale per la produzione di pasta. Vacondio calcola «un aumento del 30% in più di produzione». Sotto il profilo qualitativo, «senza dubbio in Puglia e in Sicilia possiamo essere più che soddisfatti, anche in un'ottica di resa molitoria, così come nel Centro Italia, in Toscana e nelle Marche, mentre è prematuro esprimere valutazioni sul raccolto al Nord, ma con situazioni a macchia di leopardo: le piogge soprattutto in Emilia, Lombardia e Piemonte comprometteranno in parte le produzioni per ettaro e la qualità del prodotto».

Frumento tenero. «In Emilia Romagna il rendimento delle coltivazioni è positivo, con un aumento del 10% sul 2007 in volumi e un target medio di qualità assolutamente buono. Una situazione analoga si registra anche nel Veneto».

Decisamente più problematico l'andamento in Piemonte e Lombardia, Regioni che hanno dovuto fare i conti in maniera pesante con il maltempo che ha provocato in diverse aree l'allettamento del frumento e che in qualche caso ha favorito la diffusione di patologie varie. «Con simili premesse pensiamo sia prematuro azzardare stime sulle due Regioni e per un bilancio un po' più compiuto dovremo in questo caso aspettare alcuni altri giorni».

Il mercato. Difficile prevedere quale sarà l'andamento del mercato, anche se Vacondio condivide in linea di massima gli studi diffusi dalla Commissione Agricoltura dell'Unione Europea, che calcolano anche per il 2008 prezzi sostenuti dei cereali, ma comunque piuttosto lontani dai livelli record del 2007 e dei mesi scorsi. In pratica, non dovrebbero verificarsi «fiammate» o tensioni nelle contrattazioni.

Eppure, Ivano Vacondio stigmatizza il comportamento che si è diffuso fra gli agricoltori a partire dai mesi scorsi e che non accenna a cessare in questo periodo di raccolta. «Si tratta di un elemento che ci preoccupa fortemente – ammette – e riguarda la pratica delle aziende agricole di sottoscrivere contratti con magazzini e consorzi agrari di conto-deposito. Sperano che il prezzo del frumento acceleri e in questo modo provocano un eccesso di domanda rispetto all'offerta reale. Ma il grano è una merce deteriorabile, non è come il petrolio, l'acciaio o lo zinco. Non si conserva in eterno».

L'atteggiamento degli imprenditori agricoli, in parte secondo Vacondio influenzato dai media, sta mettendo in difficoltà l'industria molitoria e rischia di ripercuotersi sull'intera filiera, agricoltori compresi. «Servono quote programmate di immissioni sul mercato – conclude – per poter assecondare la richiesta e non arrecare distorsioni sui listini. Anche perché il risultato sperato da quanti ritengono i cereali non è scontato. Se nessuno adesso vende, arriverà il momento in cui saranno costretti a farlo di colpo. E il prezzo di conseguenza crollerà».

Intervista a cura di Fieragricola Verona

**SI INFORMANO I LETTORI CHE LA PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO RIPRENDE A SETTEMBRE. IL DIRETTORE RESPONSABILE E LA REDAZIONE AUGURANO A TUTTI BUONE VACANZE!!**

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [carrefour@venetoagricoltura.org](mailto:carrefour@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio, Michela Gobbi (stagista Università di Padova)

Corrispondente da Bruxelles: Paolo Di Stefano

**Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000**